

**COMUNE DI PARONA  
(Provincia di Pavia)**

**CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE**

**VERBALE DELLA SEDUTA N. 3 DEL 26 MAGGIO 2016**

**Componenti presenti**

| <b>Componente</b>                                                             | <b>Qualifica</b>   | <b>Presente</b> | <b>Assente</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-----------------|----------------|
| ALLEGRI Giorgio (Comitato dei Cittadini di Parona per la Salute e l'Ambiente) | Rapp. Associazione |                 | X              |
| BARONI Sergio (Futuro Sostenibile in Lomellina)                               | Rapp. Associazione | X               |                |
| VARESE Fabrizio (WWF Lomellina)                                               | Rapp. Associazione |                 | X              |
| VIZIO Silvia Maria (Legambiente Lomellina – Circolo “Colibri”)                | Rapp. Associazione | X               |                |
| AMOROSO Carla                                                                 | Privato            |                 | X              |
| BASIRICÒ Daniele                                                              | Privato            | X               |                |
| CARBONE Franca                                                                | Privato            | X               |                |
| CARRUBBA Paolo                                                                | Privato            |                 | X              |
| DI AGOSTINO Palmarino                                                         | Privato            | X               |                |
| FIRPO Piero                                                                   | Privato            | X               |                |
| FRANZOSO Marco                                                                | Privato            |                 | X              |
| GROPPO Manuela                                                                | Privato            | X               |                |
| LORENA Giuseppe                                                               | Privato            | X               |                |
| ORLANDI Riccardo                                                              | Privato            | X               |                |
| RE Marco                                                                      | Privato            | X               |                |
| RIVIECCIO Ciro                                                                | Privato            |                 | X              |
| SABATINO Angela                                                               | Privato            | X               |                |
| SOFFRITTI Renato                                                              | Privato            | X               |                |
| ZIGLIOLI Giuseppe                                                             | Privato            |                 | X              |
| <b>Totali</b>                                                                 |                    | 12              | 7              |

**Altri partecipanti**

Per l'Amministrazione Comunale: LORENA Marco (Sindaco), BOVO Massimo (Vicesindaco)

Consiglieri Comunali: BONTEMPELLI Alessandra, COLLI Silvano

Altri Invitati: GAVAGNIN Giulia (Avvocato – per l'Amministrazione Comunale, GIAVAZZI Matteo (Ingegnere ambientale – per l'Amministrazione Comunale)

## **Ordine del giorno**

- 1) Comunicazioni dell'Amministrazione in merito a:
  - a) schiumature di alluminio radiocontaminate detenute presso la ditta Intals SpA;
  - b) possibile anomalia evidenziatasi nelle analisi periodiche delle acque della rete acquedottistica;
  - c) campagna di contrasto agli odori molesti;
  - d) incontro presso Regione Lombardia per esame dati inventario INEMAR
  - e) sversamento da oleodotto attraversante il territorio comunale;
- 2) Resoconto delle attività dei Gruppi di Lavoro;
- 3) Varie ed eventuali.

## **Resoconto**

In data 26 maggio 2016, alle ore 21:15, presso la Sala Consigliare del Comune di Parona, si riunisce la Consulta Comunale per l'Ambiente del Comune di Parona.

Il Presidente ORLANDI procede con l'appello e riscontra, dato il numero insufficiente di presenti, la necessità di ricorrere alla seconda convocazione. In seconda convocazione, confermata la regolarità della seduta, vengono aperti i lavori.

Dopo aver dato lettura dell'ordine del giorno, il Presidente dà la parola al Sindaco per la trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Relativamente alle schiumature di alluminio radiocontaminate detenute presso la ditta Intals Spa, il Sindaco LORENA informa la Consulta in merito allo stato dell'arte della vicenda, in base ai documenti trasmessi, Comunicazione Prefettura di Pavia a Comune di Parona e relazione Somet trasmessa al Comune in data 12 maggio c.a. Il Sindaco informa inoltre di avere contattato tramite l'Associazione ISDE (Associazione Internazionale Medici per l'Ambiente) il Prof. Pietro Padovani dell'Università di Trieste come esperto in radiazioni nucleari, che a breve darà una risposta definitiva rispetto alla sua disponibilità.

Seguono interventi da parte dei presenti.

Renato SOFFRITTI: rileva la pericolosità dei rifiuti anche se messi in sicurezza, chiede di avere copia della comunicazione dello scorso gennaio con cui Intals aggiornava gli Enti circa la situazione detentiva dei cassoni di schiumature, chiede che venga messa agli atti un'interpellanza presentata al Consiglio regionale della Lombardia dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle. Si dichiara contrario allo spostamento dei containers in un altro capannone vicino al forno. Relativamente alla Consulta esprime dubbi sul suo ruolo perché non si è mai relazionato nulla alla Consulta e la Consulta non ha mai votato nulla. Contesta la dizione all'Ordine del Giorno: avrebbe dovuto esserci scritto che c'era stato un furto di rifiuti radioattivi.

Piero FIRPO: pone un quesito al legale: come sia stato possibile che di un evento accaduto nel 2011, noi ne siamo stati informati solo nel 2015. Ci hanno messo 6 anni per incapsularlo e questo lavoro non è ancora terminato. Come è possibile che gli enti preposti non abbiano mai preso una posizione?

Riponde l'Avvocato GAVAGNIN: la normativa sui rifiuti radioattivi è diversa dalla normativa sui rifiuti, la normativa nazionale prevede la costruzione del Deposito Nazionale. Il sito della NUCLECO di Roma, previsto per rifiuti di media pericolosità, è saturo. In genere in tutta Europa i vari Paesi trasferiscono queste scorie in depositi in Paesi dell'EST Europa (tipo ex-DDR). La società INTALS, relativamente a quanto è successo ad Ambivere, è stata oggetto di un procedimento penale che la ditta ha richiesto di concludere mediante oblazione; il processo penale forse non è ancora concluso (le indagini preliminari sono coperte da segreto istruttorio) e per questo motivo c'è copertura sulla notizia. Una eventuale responsabilità può essere individuata qualora si appurasse che i dati non sono veritieri. Per questo motivo consiglia il Sindaco di nominare un tecnico di fiducia dell'Amministrazione Comunale che esprima un parere circa l'attendibilità delle misurazioni e l'interpretazione degli stessi fornita dai vari soggetti.

FIRPO ribadisce che i vari pareri degli Enti preposti sono molto approssimativi; l'Avvocato GAVAGNIN conferma che per questo è necessaria la nomina di un consulente tecnico che, lavorando in sinergia con il consulente legale, può verificare l'idoneità o la non idoneità della situazione. FIRPO esprime preoccupazione per l'accumulazione delle emissioni radioattive; l'Avvocato GAVAGNIN afferma che più che l'accumulazione è preoccupante l'ambito di ricaduta che al momento ARPA minimizza molto.

SOFFRITTI chiede se il fatto che l'indagine penale sia ancora in corso può cambiare qualcosa per il Comune di Parona; l'Avvocato risponde che è difficile, poiché il Deposito Nazionale non esiste.

Marco RE: il fatto che estranei siano già entrati due volte non ci rassicura sulla capacità di mettere in sicurezza il capannone e il suo contenuto.

Daniele BASIRICO': suggerisce all'Amministrazione, alla luce dei due episodi di intrusione nel capannone dove è stoccato il materiale radio-contaminato, che chieda fortemente assicurazioni alla INTALS relativamente alla gestione dei dispositivi di allarme, poiché in quelle situazioni non si sono dimostrati efficienti.

Sindaco LORENA: la messa in sicurezza è un problema reale.

Giuseppe LORENA: circa l'Ordine del Giorno su odg, rileva l'importanza degli allegati inviati con convocazione da cui si evinceva chiaramente la questione del tentativo di furto. Si dichiara d'accordo a nominare tecnici di fiducia dell'Amministrazione Comunale che possano fornire un ulteriore parere tecnico rispetto a quello degli Enti. Ritene molto preoccupanti i tentativi di effrazione.

Massimo BOVO: è necessario verificare la pericolosità di questi rifiuti radioattivi.

Ing. Mateo GIAVAZZI: fa presente che il dato di emissione delle polveri sottili di INTALS stimato dall'inventario regionale delle emissioni INEMAR è pari a 8 inceneritori e il dato è preoccupante, forse più dei rifiuti radioattivi. Necessario valutare la scala delle criticità delle lavorazioni INTALS.

Angela SABATINO: chiede all'Avvocato se è praticabile la richiesta di revisione dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) di Intals inserendo una fideiussione a garanzia della messa in sicurezza del deposito temporaneo. L'Avvocato GAVAGNIN chiede al Sindaco di poter avere il testo dell'AIA della ditta per controllarne la fattibilità. La strada della fideiussione è percorribile e auspicabile.

Alessandra BONTEMPELLI: chiede all'Avvocato di precisare, dal punto di vista normativo, la questione delle dosi pericolose dei rifiuti radioattivi. L'Avv. GAVAGNIN risponde che è necessario chiedere la messa in sicurezza migliore in base al tipo di rifiuto.

Giuseppe LORENA: ribadisce che l'idea della fideiussione è una buona idea. Sottolinea che il tecnico del Comune deve avere completa agibilità del sito e completo accesso alla documentazione relativa. Anche SABATINO conferma che i tecnici del Comune (il legale e l'esperto di radioprotezione) debbono avere tutti gli strumenti e la completa agibilità per svolgere il proprio lavoro. SOFFRITTI:

ribadisce la necessità che esami e verifiche siano effettuate in contraddittorio con quelli effettuati dagli enti preposti.

FIRPO: sul principio di “temporaneità” del deposito, è una questione che va messa all’ordine del giorno del gruppo di lavoro per definire azioni che si possono mettere in atto per ridurre i tempi di deposito. Marco RE suggerisce che sia il Comune ad effettuare in prima persona la ricerca del posto “altro” per lo stoccaggio del materiale.

D'Agostino PALMARINO suggerisce all'Amministrazione di deliberare periodicamente rispetto all'allontanamento dei rifiuti.

Il Presidente ORLANDI riepiloga le proposte dirette all'Amministrazione emerse nel corso del dibattito:

- a) l'Amministrazione Comunale deve esigere dalla Prefettura e dagli altri soggetti di essere coinvolta in ogni passaggio, contrariamente a quanto avvenuto in passato;
- b) riguardo alla concessione del nullaosta prefettizio per l’istituzione del deposito, vanno messe in atto tutte le azioni affinché la permanenza del materiale contaminato sia effettivamente temporanea e quanto più breve possibile (mediante la ricerca di altre soluzioni oltre all’invio al deposito nazionale);
- c) è fondamentale l’apporto di un legale e di un tecnico in materia di radioprotezione ai quali siano assicurati concreti margini di manovra, ovvero agibilità totale sia documentale che di accesso al sito.
- d) va richiesta una fideiussione legale allo stoccaggio;
- e) vanno emesse delibere periodiche per allontanamento materiale;
- f) il deposito temporaneo va istituito adeguando l’attuale capannone all’interno dell’azienda (come ha suggerito il Sindaco nel verbale della Prefettura), con la garanzia che non aumenti il quantitativo di materiale stoccato nel caso capitano nuovi incidenti.

Su questa linea di condotta la Consulta si esprime all'unanimità.

Si passa al secondo punto all'Ordine del Giorno, relativo a un’anomalia nelle analisi periodiche dei pozzi acqua potabile.

Il Sindaco LORENA relaziona sui pozzi esistenti nel territorio di Parona. Informa che il pozzo di Via

Lombardia è stato chiuso definitivamente nel 2003. Nel 2004/2005 si è ristrutturato e reso utilizzabile per acqua potabile il pozzo di via delle Vigne, che ad oggi è l'unico pozzo di Parona. L'ipotesi più accreditabile per la presenza di idrocarburi nell'acqua è che il filtro a carboni attivi sia saturo e che abbia rilasciato idrocarburi rilevati nell'ultima analisi: va quindi sostituito il filtro. Nel frattempo l'Amministrazione comunale ha chiesto autorizzazione alla Provincia di Pavia per poter riattivare il pozzo di via Lombardia, che dalle analisi risulta fornire acque di qualità migliore rispetto al pozzo di Via delle Vigne pur essendo situato in zona industriale; ASMARE (il gestore della rete idrica) e Comune si attiveranno per riaprire tale pozzo.

Il Sindaco informa che la provincia ha convocato una Conferenza dei Servizi in data 7 luglio c.a. cui parteciperanno l'Amministrazione Comunale di Parona assieme a quelle dei Comuni limitrofi (Cilavegna, Cassolnovo, Mortara); questo perché la precedente Amministrazione di Parona nel 2011 aveva segnalato la presenza di idrocarburi nell'acqua e aveva dovuto attivare i filtri a carboni attivi come era stato fatto a Cassolnovo. Si vuole capire da dove provengono questi idrocarburi (Trecate, San Martino?)

Si apre il dibattito:

Gianfranco BERNARDINELLO: chiede se si sa qualcosa sulla situazione dei corsi d'acqua. Nelle settimane passate ha potuto vedere evidenti segni di presenza di idrocarburi in alcune rogge della Lomellina. Il Sindaco replica che non risultano dati da AST in merito.

Angela SABATINO: chiede di trasmettere alla Consulta la convocazione del tavolo tecnico previsto per il 7 luglio.

Il Sindaco LORENA: informa che è arrivato il parere dell'ARPA sui due depuratori: Arpa li dichiara conformi.

Sergio BARONI: informa Sindaco e Consulta dell'esistenza di uno studio su qualità dell'acqua avviato da Comune di Mortara con ASMARE, Università Pavia, (Prof. Collivignarelli).

Si informa la Consulta che nella Commissione inceneritore c'è un tecnico che ha competenze in materia e si suggerisce al Sindaco di chiedere a lui un parere. Inoltre si rimanda al tavolo tecnico del 7 luglio l'acquisizione di ulteriori informazioni e individuazione soluzione.

Si passa al punto 4 dell'Ordine del Giorno, ossia l'incontro in Regione Lombardia sull'inventario regionale delle emissioni INEMAR.

L'Ing. Matteo GIAVAZZI relaziona sull'incontro illustrando il verbale inviato allegato alla convocazione odierna. Rileva la discrepanza fra i dati INEMAR e la relazione/studio ARPA circa le origini del PM10 locale e rileva anche la discrepanza con i dati dell'applicativo AIDA. L'impressione dell'incontro è stata positiva, in questo caso i tecnici della Regione Lombardia e Arpa presenti si sono dimostrati competenti e disponibili. Inoltre è stato chiesto allo stesso Ing. Giavazzi la sua disponibilità a far parte del gruppo di lavoro che deve determinare le nuove linee guida regionali su emissioni.

Vista l'ora, si decide di rimandare alla prossima seduta la discussione dei punti inevasi dell'Ordine del Giorno.

Viene fissata la prossima riunione per il giorno 14 luglio 2016.

Alle 12:30 il Presidente ORLANDI ringrazia e saluta tutti i partecipanti e dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE  
F.to ORLANDI Riccardo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
F.to SABATINO Angela

Allegati:

- a) Interrogazione con risposta scritta alla Giunta della Regione Lombardia “*Deposito di sostanze radioattive nel territorio del Comune di Parona*” del Movimento 5 Stelle - Consiglio Regionale Lombardia